



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'art. 22 del Regolamento medesimo recante "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione";

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Regolamento (CE, Euratom) 18 dicembre 1995, n. 1995/2988, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il Regolamento (Euratom, CE) 11 novembre 1996, n. 1996/2185, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 18 luglio 2018, n. 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTI gli orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione (2021/C 121/01);

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59, e in particolare visto l'art. 4, commi 4 e 4-bis;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 161, con cui è stata definita la nuova struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 settembre 2021 recante "*Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del suddetto decreto-legge n. 77/2021 con il quale è istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, nonché di supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR;

VISTO, inoltre, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 77/2021, che attribuisce compiti di supervisione e coordinamento dell'attuazione in capo alle Amministrazioni centrali con riferimento agli investimenti ed alle riforme di propria competenza a valere sul PNRR;

VISTO l'art. 1, comma 1043, del decreto-legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il quale prevede che "Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare, per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e

realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico" denominato "ReGiS";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, concernente la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria fisica e procedurale per singolo progetto del PNRR;

VISTA la legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (cd. Legge Anticorruzione);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii.;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Comando Generale della Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021;

CONSIDERATE le funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR assegnate al Servizio centrale per il PNRR, incaricato altresì di assicurare il necessario supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR;

CONSIDERATO che costituisce preminente interesse del Ministero dell'economia e delle finanze determinare il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche - e, in particolare, di quelle destinate al PNRR - attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, da conseguire attraverso la garanzia di più elevate soglie di deterrenza rispetto ai suddetti fenomeni;

CONSIDERATO che l'efficace coordinamento delle attività svolte dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR nella attuazione del Piano richiede il diretto coinvolgimento delle medesime Amministrazioni;

CONSIDERATA, pertanto, l'opportunità di costituire presso il Servizio centrale per il PNRR un apposito "Tavolo per il coordinamento delle attività di rendicontazione e controllo del PNRR" nonché, in seno ad esso, una specifica "Rete dei referenti antifrode del PNRR", oltre alla possibilità di istituire sottogruppi di lavoro specifici per l'analisi di singole tematiche;

DETERMINA

Art. 1

(Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR)

1. Al fine di assicurare il presidio delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è istituito, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il "*Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR*" (in seguito il Tavolo).
2. Il Tavolo svolge, in particolare, i seguenti compiti:
 - i. analisi delle tematiche comuni afferenti alle attività di controllo e rendicontazione del PNRR, anche su impulso di singole Amministrazioni, ai fini dell'elaborazione di linee guida e indirizzi per le Amministrazioni da emanarsi a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
 - ii. analisi delle metodologie e degli strumenti di supporto alle attività di controllo e rendicontazione e formulazione di proposte di aggiornamento e/o revisione;
 - iii. elaborazione di proposte di adeguamento del quadro normativo e regolamentare in materia di controllo e rendicontazione;
 - iv. ogni altra questione di interesse riguardante la tematica del controllo e rendicontazione del PNRR.

Art. 2

(Composizione del Tavolo)

1. Il Tavolo è coordinato dal Servizio centrale per il PNRR del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed è composto da:
 - i dirigenti preposti agli uffici di rendicontazione e controllo delle Unità di missione PNRR istituite presso ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR e presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - un dirigente dell'Ispettorato Generale di Finanza, un dirigente dell'Ispettorato dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, un dirigente del Servizio centrale per il sistema delle Ragionerie e per il controllo interno dipartimentale, un dirigente per ciascun Ufficio Centrale di Bilancio presso le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR.

2. In caso di impossibilità a partecipare agli incontri, ciascun membro del Tavolo designa, di volta in volta, un supplente.
3. Il Tavolo può costituire, al proprio interno, appositi sottogruppi tecnici di lavoro per la trattazione di specifiche tematiche comunque connesse con gli adempimenti di rendicontazione e controllo del PNRR a cui possono essere chiamati a partecipare anche soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione che abbiano specifica esperienza e qualificazione professionale nelle materie oggetto di specifico approfondimento.
4. I componenti dei sottogruppi di lavoro sono tenuti all'osservanza dell'obbligo della riservatezza. La diffusione e l'utilizzo di materiali, prodotti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che non siano stati ancora resi pubblici, non sono consentiti.
5. In relazione alle tematiche da trattare, alle riunioni del Tavolo sono invitati esperti e rappresentanti di altri Organi dello Stato e/o dell'Unione europea, di altre Amministrazioni ed Enti pubblici nazionali, di Uffici del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato o di altri Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché di Società pubbliche e/o private e/o Associazioni di categoria, e/o altri Enti ed Organismi comunque interessati.

Art. 3

(Rete dei referenti antifrode del PNRR)

1. Al fine di garantire una valutazione periodica dei rischi di frode, conflitti di interesse e doppio finanziamento e, quindi, definire misure ed azioni "efficaci e proporzionate" per la prevenzione, l'individuazione e la gestione dei relativi rischi, è istituita, a latere del Tavolo, la "*Rete dei referenti antifrode del PNRR*" (in seguito la Rete).
2. La Rete è presieduta dal dirigente dell'Ufficio IV del Servizio centrale per il PNRR, competente per gli adempimenti di rendicontazione e controllo del PNRR ed è composta:
 - i. dal Dirigente dell'Ufficio II del Servizio centrale per il PNRR, competente per la definizione del Sistema di gestione e controllo del PNRR;
 - ii. per la Guardia di Finanza, dal Capo Ufficio Tutela Uscite e Mercati e/o un ufficiale del III Reparto Operazioni del Comando Generale, nonché dal Comandante del Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie;
 - iii. da un referente antifrode designato da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR.

In caso di impossibilità a partecipare agli incontri, ciascun membro del Tavolo designa, di volta in volta, un supplente.

3. In relazione alle tematiche da trattare, alle riunioni della Rete sono invitati esperti e/o rappresentanti del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF) istituito ai sensi dell'art. 54 legge 24 dicembre 2012, n. 234 presso il Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di altri Organi dello Stato e/o dell'Unione europea, di altre Amministrazioni ed Enti pubblici nazionali, di Uffici del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato o di altri Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché di Società pubbliche e/o private e/o Associazioni di categoria, e/o altri Enti ed Organismi comunque interessati.

Art. 4

(Attività specifiche promosse dalla Rete dei referenti antifrode del PNRR)

Nell'ambito della Rete, sono promosse le attività di collaborazione di cui agli artt. 4 e 7 del Protocollo d'Intesa del 17 dicembre 2021 tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Comando Generale della Guardia di Finanza.

Art. 5

(Organizzazione delle attività)

1. Il Tavolo e la Rete si riuniscono periodicamente sulla base di un calendario dei lavori preliminarmente condiviso e sono convocati dai referenti del Servizio centrale per il PNRR.
2. Le funzioni di segreteria tecnica sono svolte dall'Ufficio IV che si occupa, tra l'altro, dell'organizzazione degli incontri, della predisposizione della relativa agenda dei lavori e della redazione del verbale di riunione.
3. La partecipazione al Tavolo ed ai relativi sottogruppi di lavoro, nonché alla Rete da parte dei membri e degli altri invitati è a titolo gratuito e non viene corrisposto alcun "gettone", compenso, rimborso di spese o altro emolumento comunque denominato.

Articolo 6

(Invarianza finanziaria)

Dall'applicazione della presente Determina non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Ragioniere Generale dello Stato